



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

- OGGETTO: Ditta Gestam S.r.l. (P. IVA 02599830839) - Impianto di stoccaggio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Villafranca Tirrena (ME) – Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Modifica ed Integrazione.
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale di Governo n. 260 del 24 Settembre 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti al Dott. Ing. Domenico Armenio;
- VISTO il DDG 1104/DAR del 22/07/2015, con il quale il Dirigente Generale ha conferito al Dott. Antonio Patella l’incarico di Dirigente del Servizio 7 – Autorizzazioni;
- VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTI il D. Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTO il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani” approvato con decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 Maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d’incidenza al “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTR) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante "i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";
- VISTO il D. Lgs. n. 81/08 - "in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....";
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO IL D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- VISTO il D.A. n. 176/GAB del 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente recante "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";
- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell'A.R.T.A. il quale prevede che "l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento";
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del d.lgs. n. 152/06, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA la circolare prot. 12020 del 23/03/2009 - "Criteri di formazione delle tariffe" dell'Agenzia Regionale Rifiuti ed Acque - Osservatorio rifiuti;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;

- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante “sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche”;
- VISTO il D.R.S. n. 8 del 25 Gennaio 2010, con il quale l'Assessorato Territorio ed Ambiente – Servizio 2° V.A.S./V.I.A. – ha rilasciato, alla Ditta GESTAM s.a.s. di Perroni Mariano & C., per l'impianto previsto in zona ASI, Viale della Scuola (località ex Pirelli) nel Comune di Villafranca Tirrena (ME), ai sensi del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni;
- VISTO la nota prot. n. 49261 del 04/09/2012, con il quale l'Assessorato Territorio ed Ambiente – Servizio 1 V.A.S./V.I.A. – ha integrato il D.R.S. n. 8 del 25 gennaio 2010;
- VISTO il Decreto n. 295 del 17 Giugno 2010, del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale è stato approvato il progetto relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione previste dalle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs 209/2003, nonché stoccaggio e recupero di rifiuti pericolosi e non, tra cui RAEE, proposto dalla Ditta GESTAM s.a.s. di Perroni Mariano & C., con sede legale in via Consolare Pompea, 291 – Ganzirri – Messina e sede operativa in zona ASI – Viale della Scuola (località ex Pirelli) nel Comune di Villafranca Tirrena (ME), autorizzandone la realizzazione e la gestione;
- VISTO il D.D.G. 206 del 28 febbraio 2011, del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, di modifica del D.D.G. n. 295 del 17 giugno 2010 con il quale sono state approvate modifiche di gestione dell'impianto consistenti nella riorganizzazione delle aree di stoccaggio, nell'inserimento di nuove categorie di rifiuti e nel divieto di esercizio dell'attività di centro di raccolta per la messa in sicurezza e la demolizione dei veicoli fuori uso, simili e loro parti;
- VISTO il D.D.G. n. 969 del 08/07/2011, con il quale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, la Ditta GESTAM s.a.s. di Perroni Mariano & C., con sede legale ed impianto sito in zona ASI – Viale della Scuola (località ex Pirelli) nel Comune di Villafranca Tirrena (ME) è stata autorizzata alla gestione di un impianto di stoccaggio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- VISTO il D.D.S. n. 883 del 16 giugno 2014 del Dirigente del Servizio 7°- Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale sono stati volturati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. in favore Società Gestam S.r.l. con sede legale ed impianto sito in Villafranca Tirrena (ME), viale della Scuola Zona Industriale ex Pirelli, il D.D.G. n. 295 del 17 Giugno 2010, il D.D.G. n. 206 del 28/02/2011 ed il D.D.G. n. 969 del 08/07/2011, già intestati alla Ditta Gestam S.a.s. di Perroni Mariano & C.;
- VISTO il D.D.S. n. 578 del 04 Maggio 2015 del Dirigente del Servizio 7°- Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale la Ditta Gestam S.r.l. è stata autorizzata alla modifica consistente nella integrazione delle operazioni R12 e R13 di cui all'allegato “C” alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente ai codici CER già autorizzati con il D.D.G. n. 295 del 17/06/2010 e ss.mm.ii.;

- VISTA l'istanza del 13 Maggio 2015, acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 21316 del 13 Maggio 2015 e la successiva modifica ed integrazione del 04 Agosto 2015 acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 34440 del 06 Agosto 2015, con la quale la Ditta Gestam S.r.l. con sede legale ed impianto in Villafranca Tirrena (ME), Viale della Scuola, Area Ex Pirelli), chiede l'inserimento di nuove tipologie di rifiuti, da sottoporre alle operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R12, di cui all'allegato C parte IV del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ed alle operazioni di smaltimento D13-D14 e D15, di cui all'allegato "B" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nelle autorizzazioni già in possesso della medesima società;
- VISTI i chiarimenti forniti dalla Ditta con la nota del 04/01/2016;
- VISTA la nota prot. n. 25406 del 30/06/2010, con la quale questo Ufficio ha approvato la polizza fidejussoria n° 1881011 del 25/06/2010 stipulata a favore della società GESTAM s.a.s. di Perroni Mariano & C. dalla COFACE Assicurazioni S.P.A., con sede in via G. Spadolini n. 4 - 20141 Milano, con validità di anni undici, mesi undici e giorni ventitré a partire dal 25.06.2010 e sino al 17.06.2022, per un importo massimo garantito pari ad €. 108.200,00 (Euro cento-otto-mila-duecento/00), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto, autorizzato con Decreto n. 295 del 17 Giugno 2010 e successivi decreti di modifiche ed integrazioni;
- VISTA l'appendice n. 3 del 16/10/2014 di voltura in favore della Gestam S.r.l. della polizza 1881011 fidejussoria n° 1881011 del 25/06/2010 già intestata alla società GESTAM s.a.s. di Perroni Mariano & C. dalla COFACE Assicurazioni S.P.A.;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- VISTO il patto d'integrità sottoscritto da quest'Ufficio e la Società Gestam S.r.l. allegato al D.D.S. n. 16 del 14 gennaio 2014;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.152/2011 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D. Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- CONSIDERATO che la Ditta GESTAM S.r.l. risulta iscritta nell'elenco dei "fornitori prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa" presso la Prefettura di Messina (white list) alla "sez. I Trasporto dei materiali a discarica per conto terzi" a far data dal 3-09-2014 al 02-09-2015 ed in fase di rinnovo, prevista dall'art.1



commi dal 52 al 57 della legge 190/2012 DPCM 18-04-2013, e che la stessa soddisfa i requisiti per l'informativa antimafia di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 159/11;

CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;

VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa effettuata il 11/12/2013;

RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., al rilascio del provvedimento di modifica ed integrazione nei termini di cui alle istanze;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06 e SS.mm.ii.;

## DECRETA

### ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'art. 2 del D.D.G. n. 969 del 08/07/2011, così come sostituito dall'art. 2 del D.D.S. n. 578 del 04/05/2015, intestato alla Società Gestam S.r.l. con sede legale ed impianto sito in zona ASI – Viale della Scuola (località ex Pirelli) nel Comune di Villafranca Tirrena (ME), è integrato con le seguenti modifiche, da gestire nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata:

- per il codice CER 130113\* (*altri olii per circuiti idraulici*), è autorizzata anche l'operazione di messa in riserva R13;
- per il codice CER 130502\* (*fanghi di prodotti di separazione olio/acqua*), sono autorizzate anche le operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R12;
- per codice CER 130507\* (*acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua*) sono autorizzate l'operazione di messa in riserva R13 e di recupero R12;
- per codice CER 150111\* (*imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti*), sono autorizzate anche le operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R12;
- per il codice CER 160802\* (*catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi*), è autorizzata l'operazione di recupero R12;
- per il codice CER 190805 (*fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane*), è autorizzata l'operazione di recupero R12;
- è inserito il codice CER 200303 (*residui della pulizia stradale*), per le operazioni di recupero R13 e R12 e di smaltimento D15-D14 e D13.

### ART. 2

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006

e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011;

La Ditta è tenuta a mantenere coperti i rifiuti nelle aree di stoccaggio.

I rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero R13 di cui all'allegato C alla parte IV D.lgs. 152/06, in uscita dall'impianto potranno essere conferiti solo ad impianti regolarmente autorizzati che provvedono ad ulteriori operazioni di recupero diverse dalla sola operazione R13.

ART. 3

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi comprese le autorizzazioni edilizie.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 4

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 5

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/11.

ART. 6

La Città Metropolitana di Messina, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Messina, eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 7

Per quanto non espressamente modificato con la presente autorizzazione, sono fatti salvi il D.D.G. n. 295 del 17/06/2010, il D.D.G. n. 206 del 28/02/2001, il D.D.G. n. 969 del 08/07/2011, il D.D.S. n. 883 del 16/10/2014 e il D.D.S. n. 578 del 04/05/2015.

ART. 8

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 9

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto. Del presente decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Villafranca Tirrena (ME), Città Metropolitana di Messina, Prefettura di Messina, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Messina A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), A.R.P.A. ST di Messina, Servizio 5 Osservatorio sui Rifiuti.

Palermo, li 21 GEN 2016

**Il Responsabile dell'Istruttoria**  
(*Marcello Ascutto*)

**Il Dirigente U.O. 1**  
(*Dott.ssa Mara Fais*)



**Il Dirigente**  
Servizio 5 - Autorizzazioni  
(*Dr. Antonio Patella*)